AGGIORNAMENTO LINEE OPERATIVE LOCALI DELL'AMBITO TERRITORIALE DI DESIO

in attuazione della DGR 3404 del 20 luglio 2020: "Programma operativo Regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare Dopo di noi L. 112/2016"

Approvato dall'Assemblea Ambito Territoriale di Desio del 09.11.2020

"Il punto di partenza è: ogni persona ha una propria dignità e una propria irripetibile identità, al cui servizio si pone ogni intervento pubblico e privato. La persona ha anche diritto di elaborare, nella massima libertà e con il rispetto delle libertà altrui, il proprio progetto di vita." (C.R. Rogers)

Premessa

Nel triennio 2018-2020, in attuazione di quanto previsto dalla DGR 6674/2017 "Programma operativo Regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare – Dopo di noi – L 112/2016", l'Ambito di Desio ha pianificato diversi interventi per finalizzare l'attuazione della sopracitata DGR, nello specifico:

- Sono stati indetti n. 2 bandi "a scadenza" per la presentazione delle domande e, in seguito, è stata data la possibilità di presentazione delle istanze con modalità "a sportello";
- È stato realizzato un albo territoriale d'Ambito degli enti gestori per l'erogazione di interventi in attuazione della DGR 6674/2017, i quali sono stati coinvolti nell'attuazione delle linee operative attraverso raccordi e aggiornamenti sui progetti;
- Sono stati effettuati momenti di coordinamento con ATS, ASST Monza e referenti comunali (assistenti sociali);
- Sono state definite con ATS e ASST di Monza, in accordo con le ASST di Vimercate e Lecco, le modalità di sviluppo della valutazione multidimensionale, attraverso specifica formazione agli operatori coinvolti;
- Vi sono stati diversi momenti di confronto e raccordo tecnico con gli altri Uffici di Piano delle Province di Monza e Lecco, con l'ATS Brianza stessa e con le 3 ASST dei Distretti territoriali di Monza, Lecco e Vimercate con lo scopo di uniformare, per quanto possibile fare data la diversità dei territori, le modalità di attuazione dei percorsi relativi al "Dopo di noi".

Inoltre, per quanto concerne il Distretto di Monza-Desio si ritiene opportuno ricordare, per tipologia di intervento e target di riferimento, l'attività svolta dal 2018 dal Progetto "TIKI TAKA – Equiliberi di essere"; il progetto, finanziato dal Bando di Fondazione Cariplo "Welfare e Innovazione Sociale", si è posto come un percorso sperimentale che coinvolge i diversi attori che sul territorio lavorano per e con le persone con disabilità.

Il progetto si sviluppa su due filoni concomitanti: per le persone con disabilità è teso realizzare il proprio percorso di vita all'interno della sua comunità di appartenenza, in rispondenza dei propri desideri, trovando nel contesto comunitario non solo un'occasione di inclusione, ma anche la possibilità di espressione del proprio valore, e dunque di contribuire come parte attiva alla costruzione del bene comune e, in breve, essere utili agli altri; per la comunità invece mira alla realizzazione di nuove forme di corresponsabilità e attivazione di risorse nuove a favore dell'inclusione delle persone con disabilità e alla valorizzazione del protagonismo della persona con disabilità, dandole la possibilità di esprimere il suo valore per la società.

Associato all'azione Housing insita nel progetto TikiTAka è nato e finanziato con risorse della Fondazione Monza e Brianza un progetto denominato "Abitare il Territorio" che ha ampliato la connessione con i soggetti del Terzo Settore, le associazioni e i familiari con l'obbiettivo di "disseminare" e condividere con altri attori della Provincia MB gli apprendimenti e i prodotti dell'azione housing TikiTAka, con questi obiettivi : valorizzare le singole progettualità, e la dimensione della promozione di un cambiamento evolutivo delle politiche sociali intorno all'abitare delle persone con disabilità; attivare un dialogo sul tema con gli *Ambiti Territoriali, le Amministrazioni Comunali e ATS*, per la definizione delle linee guida che delineano le caratteristiche e le peculiarità delle sperimentazioni; approfondire gli elementi di cambiamento che le sperimentazioni innescano con le persone con disabilità e le loro famiglie, con gli operatorie il territorio.

Il 2019 per il Progetto è stato l'anno di maggior lavoro sul tema dell'Housing, nel quale si sono fatte sperimentazioni di modelli di abitare diversi tra loro anche in termini di tipo di coabitazione e di proprietà degli immobili; è stata ampliata la partecipazione all'avvicinamento alla residenzialità anche per persone con disabilità grave. Sono inoltre state codificate delle

Udos sperimentali con l'Ufficio Unico ed è stato redatto un documento su modelli possibili di abitare in autonomia per orientare sul tema sia chi ha funzioni programmatorie che gestionali, nonché le famiglie. Tale azione é momentaneamente sospesa per cautela circa l'emergenza sanitaria Covid-19.

Il triennio passato e le nuove prospettive a seguito della DGR 3404/2020

Come anticipato, nella triennalità 2018-2020, si è provveduto a pubblicare n. 2 bandi "a scadenza" ed in seguito all'apertura a sportello.

Le istanze presentate tramite il primo bando a scadenza sono state n. 29 di cui 2 non ammesse per mancanza requisiti e n. 1 riammessa (a maggio 2019) a seguito di interlocuzione con Regione.

Nello specifico sono stati avviati n. 21 accompagnamenti all'autonomia, n. 1 housing, n. 2 cohousing e n. 2 gruppo appartamento con ente gestore. In più è stata gestita n. 1 domanda di ricovero in pronto intervento.

Mentre, le istanze presentate attraverso il secondo bando a scadenza sono state n. 22 di cui 1 non ammessa per incompatibilità con altre misure regionali.

Di seguito sono stati avviati n. 21 accompagnamenti all'autonomia. Non sono state richiesti altri interventi.

Dall'apertura del bando a sportello (ottobre 2019) sono arrivate n. 20 domande di cui 1 non ammissibile per incompatibilità con altre misure regionali; sono stati avviati/sono in corso di attivazione n. 18 accompagnamenti all'autonomia; n. 1 progetto attende valutazione in Equipe Multidimensionale.

Sulla base delle richieste nel precedente triennio è facile evidenziare come la richiesta principale (n. 60 domande su n. 67 istanze ammesse) sia di avviare un accompagnamento all'autonomia teso a promuovere l'autodeterminazione e la consapevolezza necessaria per sostenere la scelta di avviare un percorso graduale di distacco e separazione dai genitori e/o dai servizi residenziali per avviare un percorso di vita adulta indipendente basato sulla coabitazione. Di fatti gli interventi in questo senso sono stati per lo più su accessi diurni alle strutture e weekend residenziali.

L'Ambito di Desio, nella prima triennalità sperimentale, ha messo in campo tutte le azioni necessarie a favorire una cultura del Dopo di Noi, nella quale iniziare ad immaginare passo dopo passo un orizzonte forse ancora poco conosciuto e di primario accompagnamento alle famiglie che volevano iniziare ad essere coinvolte in questo percorso.

La nuova DGR 3404 del 20 luglio 2020 mantiene intatti alcuni elementi della precedente programmazione, come le tipologie di interventi, ed affronta alcune criticità quali il convogliamento, in prospettiva, dei fondi del Dopo di Noi in un "Fondo Unico per la Disabilità" quale strumento di continuità e stabilità per i destinatari del programma Dopo di Noi.

Nell'ottica di contrastare la dipendenza esclusiva dai sostegni familiari e dai servizi specialistici, l'Ambito di Desio, per la nuova programmazione locale, vuole impegnarsi nel medio-lungo termine nel consolidamento della proposta del Dopo di Noi, in ottica di costruzione di progetti che conducano ad un una direzione di maggior indipendenza ed autodeterminazione, attraverso per esempio lo sviluppo delle autonomie in gioco e la sperimentazione dell'abitare e co-abitare.

Relativamente al progetto di vita, esso rappresenta il percorso finalizzato all'autonomia ed é composto da tutti gli strumenti ed i supporti disponibili e utili allo scopo, ivi compreso il budget di vita.

In allegato inoltre "Linee operative dell'ATS della Brianza per la gestione degli interventi relativi al Dopo di Noi" (all. Linee operative ATS Brianza); si precisa che i dati in esso riportati potrebbero non coincidere con quelli delineati nel presente documento a causa di differenti sistemi di rilevazione.

Ripartizione delle risorse

All'Ambito di Desio per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave – Dopo di Noi – L. 112/2016 sono state destinate le seguenti risorse:

Fondi 2016: € 293.970
Fondi 2017: € 125.100
Fondi 2018: € 167.239,84
Fondi 2019: € 184.915,27
TOTALE = € 771.225,11

A seguito delle attivazioni delle progettualità che hanno concluso la biennalità nel triennio passato ovvero risultano tutt'ora in corso, l'Ambito di Desio ha prenotato € 673.065,60 per le richieste di interventi pervenute tramite bando "a scadenza" o, successivamente, "a sportello". Tali risorse sono state accantonate per consentire ad ogni persona di accedere alla biennalità di progetto così come garantito da DGR 6674/2017, previo aggiornamento annuale con l'Equipe di Valutazione Multidimensionale.

Sottolineato che vi sono ancora delle progettazioni in prima annualità in corso e/o da riattivare a causa dell'interruzione dovuta all'emergenza sanitaria e che alle stesse andranno garantite pari opportunità di utilizzo di una seconda annualità di risorse previo aggiornamento del progetto in Equipe di Valutazione, l'Ambito di Desio ha deciso di finanziare con parte delle risorse del Fondo 2019 le sopracitate situazioni per garantire senza interruzione la prosecuzione degli interventi.

Ne consegue quindi che, al netto delle progettazioni già chiuse o in corso per le quali sono state accantonate le risorse, i fondi a disposizione per il nuovo bando con scadenza 31/12/2020 sono 98.159,51, salvo eventuali ulteriori residui che potrebbero realizzarsi con la chiusura dei progetti in corso.

Inoltre, tenuto conto delle prospettive delineate per il biennio 2020/2021, per quanto riguarda le risorse Fondo 2019, l'Assemblea dei Sindaci ha ritenuto opportuno allocare le risorse assegnate sulle diverse Misure con diverse proporzioni e percentuali sulla base della pregressa esperienza triennale.

L'Ambito si riserva comunque una possibilità di eventuale re-distribuzione delle risorse sulle misure in modo da soddisfare il più possibile richieste diversificate che potrebbero presentarsi. Si potranno pertanto utilizzare fondi non assegnati su una misura su eventuali richiedenti non finanziabili per ridotto finanziamento di un'altra.

Tale scelta andrà fatta tenendo conto di eventuali problematiche legate alla sostenibilità degli interventi nel tempo e definendo, in caso di necessità, eventuali criteri in merito.

Qualora si registrasse un avanzo a seguito della prima scadenza per la presentazione delle domande fissata da Regione Lombardia nel 31/12/2020, si riaprirà la possibilità di presentare domande a sportello nell'anno 2021.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Risorse a disposizione per nuovo bando	Percentuale
INTERVENTI GESTIONALI	68.711,65	70%
Accompagnamento all'autonomia	34.355,85	50%
Supporto alla residenzialità	27.484,65	40%
Ricoveri di pronto intervento/sollievo	6.871,15	10%
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI	29.447,86	30%
Ristrutturazione dell'abitazione	14.723,93	15%
Sostegno canone di locazione/spese condominiali	14.723,93	15%
TOTALE RISORSE	98.159,51	100%

I destinatari delle misure definiti dalla DGR 3404:

I destinatari delle misure sono definiti dalla DGR 3404 che cita:

Persone con disabilità grave:

- non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità
- ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge
- con età: 18/64 anni, con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno.

prive del sostegno familiare in quanto:

- o mancanti di entrambi i genitori
- o i genitori non sono in grado di fornire l'adequato sostegno genitoriale
- o si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Per i beneficiari che intendono avviare progetti di accompagnamento propedeutici all'emancipazione dai genitori e/o dai servizi residenziali, ovvero progetti di vita in coabitazione compatibili con le tipologie di intervento oggetto del presente programma, ma presentino un quadro di natura clinica o disturbi del comportamento ad elevata o elevatissima intensità di sostegno, sarà necessario effettuare puntuali e specifiche verifiche in sede di valutazione multidimensionale e di costruzione del progetto individuale. L'Ambito territoriale, con il coinvolgimento degli operatori e/o dei servizi già impegnati a sostegno di dette persone, deve garantire l'appropriatezza e l'adeguata intensità dei sostegni formali e informali necessari a assicurare il benessere della persona ed il miglioramento della sua qualità di vita, tenuto conto anche di eventuali modelli di intervento o di organizzazione dei sostegni già sperimentati con esiti favorevoli in termini di benessere personale e di sostenibilità degli interventi stessi, nell'ambito di analoghe progettualità Dopo di Noi.

A tal fine, per l'ammissibilità ai sostegni Dopo di Noi di persone con disabilità che presentino punteggi ADL/IADL e SIDI compatibili con elevate necessità di sostegno, la valutazione effettuata dalle équipe pluriprofessionali delle ASST con l'assistente sociale dei Comuni, è fatta altresì d'intesa con l'Ente erogatore che già supporta la persona e/o prenderà in carico la stessa. Tale valutazione individua le prestazioni necessarie e la compatibilità delle stesse con gli interventi Dopo di Noi, in una logica di appropriatezza ed efficacia della presa in carico.

Nel caso di istanze provenienti da persone che presentino comportamenti auto/etero aggressivi ovvero condizioni di natura clinica e comportamentale complesse, sarà cura dell'Ambito Territoriale prevedere il coinvolgimento diretto in sede di valutazione multidimensionale e di elaborazione del progetto individuale degli operatori e/o dei referenti dei servizi già impegnati a sostegno di dette persone. Nell'ambito dei progetti di avviamento all'autonomia e di coabitazione previsti dal presente programma che coinvolgano tali persone, sarà cura e responsabilità dell'ente gestore, nell'ambito delle risorse definite ed assegnate nel budget di progetto, garantire i necessari ed appropriati sostegni per tutta la durata del progetto.

Tipologie di interventi

Gli interventi previsti dal Piano operativo locale sono di natura:

- infrastrutturale;
- gestionale.

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Le risorse residue dell'annualità 2018 sono destinate a contribuire ai costi della locazione e alle spese condominiali.

Le risorse annualità 2019 sono destinate:

- a contribuire ai costi della locazione e delle spese condominiali;
- a spese per adeguamenti dell'ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza)

Contributo previsto fino ad un massimo di € 20.000 per unità immobiliare, non superiore al 70% dell'intervento. Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.

Gli immobili/unità abitative non possono essere distolti dalla destinazione per cui è presentato il progetto, né alienati, per un periodo di almeno 5 anni dalla data di assegnazione del contributo.

Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per condividerlo con altre persone (residenzialità autogestita).

INTERVENTI GESTIONALI

Comprendono un insieme di azioni, a forte rilevanza educativa, tese a promuovere il più alto livello possibile di autonomia e consapevolezza della persona con disabilità, sostenendo la persona nel percorso di sviluppo di abilità, capacità e competenze della vita adulta. Tale percorso di accompagnamento si compone di più fasi che interessano la persona e la sua famiglia.

Gli interventi gestionali prevedono:

- percorsi di accompagnamento all'autonomia per l'emancipazione dal contesto familiare (è previsto un voucher annuale pro capite fino ad € 4.800,00 – incrementabile di un valore annuo di € 600,00 per attività di consulenza e di sostegno al contesto familiare);
- supporti alla residenzialità presso le forme previste dal Decreto Ministeriale:
 - **gruppi appartamento con ente gestore**: voucher residenzialità per prestazioni di assistenza tutelare e socioeducativa fino a € 500 mensili per persona che frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD); fino a €700 mensili per persona che non frequenta servizi diurni;
 - **residenzialità autogestita**: voucher fino ad un massimo di € 600 mensili pro-capite erogato alle persone disabili gravi che vivono in residenzialità in autogestione, per sostenere le spese relative alla remunerazione di assistenti personali regolarmente assunti o servizi di assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi. Il contributo non può eccedere l'80% dei costi succitati;
 - **soluzioni di cohousing/housing**: buono mensile di € 700 erogato alla persona disabile grave che vive in questo tipo di soluzioni. L'entità può essere aumentata sino a € 900 in particolari situazioni di fragilità. Tale buono è erogabile in contesto senza ente gestore e l'entità è calcolata sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare assistenti personali regolarmente assunti o per l'acquisto di servizi tutelari ed educativi, fino al limite massimo dell'80% dei costi documentati;
 - ricoveri in pronto intervento: in caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver...) che possano pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave e in assenza di altre soluzioni, è previsto il ricorso al ricovero di sollievo con contributo giornaliero pro capite fino a €100 per un massimo di 60 gg e comunque per un importo massimo non superiore all'80% del costo del ricovero.

Durata degli interventi

Nel Progetto sono evidenziate le risorse necessarie nel tempo alla realizzazione delle diverse fasi relative alle svariate dimensioni di vita della persona, per il raggiungimento degli obiettivi che vengono dettagliati per ogni singola fase di progetto.

Le risorse sono da intendersi nella più ampia accezione: siano esse economiche, che in termini di prestazioni e servizi da mobilitare, sia di natura privata afferenti alla comunità, del

privato in genere, della famiglia d'origine.

Di norma il Progetto individuale deve avere una durata temporale di due anni, fatto salvo situazioni più complesse, valutate dall'equipe multidimensionale al fine di eventualmente rivedere gli obiettivi del PI che possano giustificare una prosecuzione del percorso per un ulteriore anno.

Nel caso di progetti di vita che realizzino l'emancipazione dai genitori e o dai servizi residenziali mediante l'avvio di co-abitazioni, l'assegnazione delle risorse di ogni annualità dovrà avvenire senza interruzioni di continuità, tenuto conto dell'esito del monitoraggio effettuato dai servizi sociali competenti, anche attraverso visite e relazioni periodiche a cura del case manager, e previa rimodulazione del Progetto Individuale.

Modalità di strutturazione del bando e presentazione delle domande

Le domande per la partecipazione al programma sono da presentare seguendo le indicazioni contenute nell'Avviso (Allegato AVVISO) attraverso il modello Istanza da compilare in tutte le sue parti (Allegato ISTANZA) secondo le modalità indicate.

Di seguito si illustrano le tipologie di misure previste dalla DGR 3404:

Misure infrastrutturali

Denominazione	Misura	Descrizione
INTERVENTI DI RISTRUTTURAZI ONE DELL'ABITAZION E	А	eliminazione di barriere architettoniche, messa a norma impianti, adattamenti domotici
SOSTEGNO DEL	B1	canone locazione
CANONE DI LOCAZIONE/SPE SE CONDOMINIALI	B2	spese condominiali

Misure gestionali

Denominazione	Misura	Descrizione							
ACCOMPAGNAMENTO	C1	voucher per accompagnamento all'autonomia							
ALL'AUTONOMIA	C2	voucher annuo per consulenza e sostegno alla famiglia							
CURRORTO ALLA	D	voucher per gruppo appartamento con Ente gestore							
SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITÀ	E	contributo per gruppo appartamento autogestito							
	F	buono mensile per cohousing / housing							
RICOVERI DI PRONTO INTERVENTO/SOLLIEVO	G	contributo pronto intervento							

L'orientamento sarà quello di far partire progettazioni già realizzabili e che quindi coniughino alla progettualità del singolo anche tutti i requisiti di fattibilità (es. esistenza dell'appartamento e del gruppo formato da minimo 2 persone, ...) necessari alla possibilità di utilizzo delle risorse a partire da gennaio 2021.

La centralità del Progetto Individuale, sviluppato a partire dalla valutazione multidimensionale, permetterà di avviare una riflessione di senso rispetto all'avvio delle diverse tipologie di intervento, non solo in relazione a quanto specificato in precedenza ma anche in termini di "sostenibilità" anche oltre il Piano Dopo di Noi.

Ciò significa immaginare percorsi di accompagnamento all'autonomia molto articolati e diversificati che potranno essere rivolti sia ai singoli che alle loro famiglie.

Per la realizzazione del quadro complessivo in un'ottica di "progettualità allargata" ci si avvarrà delle realtà del territorio (Enti del Terzo Settore accreditati per le progettazioni "Dopo di Noi").

I criteri di appropriatezza e priorità

Nel rispetto dei criteri stabiliti dal DM all'art. 4, l'accesso alle misure di sostegno è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in base alla necessità di maggiore urgenza (art. 4, c. 2) di tali sostegni, valutata in base a:

- > limitazioni dell'autonomia personale e necessità di sostegno
- sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione necessarie e garantire una buona relazione interpersonale
- condizione abitativa e ambientale (ad es. spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati, barriere architettoniche – interne ed esterne all'alloggio, abitazione isolata, ecc)
- condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia (ISEE sociosanitario).

Successivamente a tale valutazione, sono date le seguenti priorità d'accesso (art. 4, c. 3):

- 1. persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- 2. persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- 3. persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste dal DM (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing riproducenti le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 p.l.).

Si ritiene inoltre che nell'ambito delle assegnazione, le risorse siano impegnate prioritariamente anche per garantire senza interruzione la prosecuzione di progetti innovativi di co-abitazione già consolidatisi come progetti di vita, previa presentazione di richiesta di continuità del progetto individuale da parte dell'interessato e dal monitoraggio da parte dell'equipe di valutazione che attesti la sussistenza di conformità di tali progetti alle finalità della Legge 112/2016 e la contestuale condizione di benessere da parte dei co-residenti.

In aggiunta a tali indirizzi ministeriali, vengono declinati i seguenti criteri di appropriatezza:

- presenza di elementi di sofferenza genitoriale della persona con disabilità grave, indipendentemente dall'età;
- possibilità, al momento della domanda, di perseguire nel tempo uno sviluppo delle autonomie della persona con disabilità grave, da verificare nel primo anno di progettazione;
- richiesta di pronto intervento che nascono da necessità oggettive (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del *caregiver* familiare, ecc.)".

Non saranno ritenute invece appropriate:

- Le istanze di sollievo temporaneo;
- I soggiorni di vacanza;
- Tutte le proposte temporanee a fini puramente educativi e ricreativi.

La valutazione delle domande, il monitoraggio e gli strumenti

Ai fini della valutazione delle domande l'Ambito di Desio, a partire dalla precedente DGR 6674/2017, ha attuato la valutazione multidimensionale attraverso Equipe di Valutazione Multidimensionale, considerata come mezzo appropriato e necessario per la stesura del progetto di vita ai sensi della L.328/2000. Attraverso tale strumento, che è stato oggetto di una recente revisione a seguito di apposita formazione agli operatori promossa da ATS Brianza, si definiscono i bisogni e le aspettative della persona con grave disabilità, identificando tutti i fattori contestuali che, rispetto alla condizione della persona, rappresentano una barriera oppure costituiscono elementi facilitatori per favorire un progetto di vita inclusivo.

Nel Progetto vengono definiti:

- obiettivi specifici, volti all'acquisizione/implementazione delle abilità ed allo sviluppo di un attivo inserimento in contesti sociali e di vita diversi dal contesto familiare;
- percorsi/interventi/sostegni finalizzati a rispondere globalmente ai bisogni della persona ed alla concreta realizzazione di una vita autonoma, all'interno di formule residenziali, o indipendente, rispetto al contesto familiare d'origine;
- il Budget di Progetto individuale che comprende e ri-compone al suo interno tutte le risorse disponibili e attivabili sia di emanazione pubblica (previdenziale, sociale, sanitaria...) che di carattere privato (personali, familiari e sociali); potrà essere costruito tenendo anche conto di risorse derivanti da altre misure regionali e/o nazionali, sulla base di specifiche compatibilità che prevedono accesso anche alle Misure FNA.

Nel progetto vengono definite le funzioni ed i compiti per il governo del progetto, in particolare la figura del case manager che dovrà seguire l'iter procedurale per l'avvio, il monitoraggio e la valutazione dello stesso.

La Valutazione Multidimensionale sancisce l'irrinunciabilità di un approccio globale alla persona portatrice di bisogni complessi, in ordine alla personalizzazione dell'intervento che richiede una compartecipazione attiva di una serie di professionisti e attori; l'Equipe che si è venuta a costituire nell'Ambito di Desio vede il coinvolgimento delle seguenti figure professionali:

- medico
- infermiere
- assistente sociale
- altri professionisti utili alla valutazione della persona (es. referente Ente gestore progetto)

L'Equipe di Valutazione Multidimensionale definisce nel Progetto Individuale tempistiche e modalità di monitoraggio degli interventi previsti dalla misura DOPO DI NOI. Le equipe garantiscono una procedura condivisa dell'elaborazione del Progetto Individuale ai sensi dell'art.14 Legge 328/2000 in quanto vede la collaborazione oltre che delle figure specialistiche ASST e degli operatori dei comuni/ambiti e del privato sociale sopra elencate, anche delle famiglie e delle persone con disabilità grave.

Per quanto concerne la verifica dei requisiti di accesso, in prima istanza, essa viene effettuata dall'Ufficio di Piano.

Per quanto non indicato nelle presenti Linee operative e relativi allegati si fa riferimento alle DGR n.3250 del 16/06/2020 e DGR n. 3404 del 20/07/2020.

Allegati:

- Linee operative ATS Brianza
- AVVISO, Istanza e relativi moduli specifici





Linee operative dell'ATS della Brianza

per la gestione degli interventi relativi al Dopo di Noi

(DGR XI/3404/20)

Andamento primo biennio (fondi 2016-2017).

A seguito di emanazione della DGR 6674/17 e della nota applicativa emanata da Regione Lombardia per l'attuazione del programma operativo dedicato al Dopo di Noi, ATS Brianza ha avviato un processo partecipato utilizzando i tavoli istituzionali presenti sul territorio, coinvolgendo in modo sinergico gli Ambiti Territoriali, le ASST e il Terzo settore, al fine di promuovere diverse azioni di sistema utili alla realizzazione della misura regionale.

Governo della rete

Di concerto con tutti gli Ambiti Territoriali sono state definite le Linee Operative Territoriali, comprensive dei Criteri di valutazione, la Scheda di Valutazione ed il Piano Individuale, ratificando le stesse in Cabina di Regia a settembre 2017. Le stesse Linee Operative Territoriali, considerate valide dagli Ambiti Territoriali, sono state approvate anche per l'annualità 2018 con il passaggio in Cabina di Regia a novembre 2018.

Dall'avvio della misura si sono costituiti un *Tavolo di confronto permanente tra ATS e Ambiti* e un *Tavolo tra ATS/Ambiti/ASST*, che hanno permesso la realizzazione e il monitoraggio della attività relative alle *fasi di accesso con i due avvisi* di ottobre 2017 e marzo 2018, e della successiva modalità a sportello, le *fasi di valutazione multidimensionale integrata e di progettazione*, oltre che il *follow-up* della progettazione individuale e territoriale.

Il confronto tra le diverse modalità operative, le sollecitazioni di Regione Lombardia e la necessità di una omogeneità di interpretazione ed applicazione della norma, hanno generato la proposta condivisa di percorsi formativi relativi alla valutazione multidimensionale utilizzando i criteri ICF e al Progetto individualizzato ai sensi dell'art. 14 della Legge 328/00, che hanno permesso la predisposizione di strumenti di lavoro condivisi sul territorio. (Allegato n. 1 Scheda valutazione ICF e Allegato n. 2 Progetto Individualizzato)
La misura ha avuto un avvio lento motivato da diversi elementi:

- difficoltà di individuare persone con disabilità grave (art. 3, comma 3 L. 104/92) prive del sostegno famigliare in grado di poter affrontare percorsi di deistituzionalizzazione o di acceso a forme abitative più leggere;
- difficoltà culturali riferite al tema dell'emancipazione della persona con disabilità dal proprio nucleo famigliare;
- necessità di tempistiche idonee per le Amministrazioni Comunali per l'individuazione degli enti (cooperative, associazioni) cui affidare la gestione dei progetti di accompagnamento o di residenzialità previsti dalla misura;
- poca disponibilità territoriale di forme abitative idonee all'accoglimento di progettualità di residenzialità dedicata al dopo di noi (gruppo appartamento, housing e cohousing);
- difficoltà nella predisposizione del progetto di vita condiviso con le famiglie, che superi la logica della progettazione sulla singola misura.

Sono peraltro emerse alcune difformità di applicazione della misura determinate in parte anche dall'evoluzione delle indicazioni regionali inviate ai diversi territori regionali che hanno comportato interpretazioni discordanti rispetto a situazioni similari.

Sul territorio Lecchese l'accesso alla misura è stato ulteriormente ridimensionato in quanto la scelta degli Ambiti è stata quella di mantenere attive le progettualità propedeutiche in essere coperte da altri fondi (altre misure, risorse economiche delle famiglie). La scelta è stata pertanto quella di favorire l'accesso alla misura alle sole situazioni per cui era ritenuta più verosimile un'evoluzione concreta versa il Dopo di Noi.

In accordo con tutti gli attori del territorio dal 2019, al fine di mediare le difficoltà interpretative della misura, sono stati adottati criteri comuni tra i quali:

- Valutazione di tutte le richieste all'interno di una Équipe di Valutazione Multidimensionale Integrata che possa ipotizzare un Progetto individuale ai sensi dell'art. 14 L. 328/00, che dovrà contenere anche l'ipotesi di progetto finanziata tramite i fondi del DDN.
- Nel caso di accesso alla misura di situazioni non conosciute dai servizi: accesso ai fondi per un anno, per un'analisi delle abilità/competenze della persona con disabilità, rispetto alla capacità di gestire in autonomia o di implementare competenze di vita autonoma. A conclusione del primo anno di progetto la VMI permetterà il rinnovo della misura o lo spostamento del progetto su fondi più ido-nei.
- Per le situazioni conosciute dai servizi è invece necessario che il progetto di vita preveda un distacco dalla famiglia, in tempi compatibili con l'elaborazione da parte della famiglia stessa di accetta-zione del distacco e di emancipazione della persona con disabilità.
- Si ritiene di poter aprire la Misura DDN a persone con disabilità i cui genitori sono ancora attivi e in buona salute, qualora si ipotizzi perseguibile, nel breve periodo, un progetto che preveda percorsi di avvicinamento alla residenzialità o di Vita autonoma. Le istanze le cui progettualità vedranno la necessità di avere un tempo di realizzazione superiore ai tempi della Misura stessa (due anni) ver-ranno valutate di volta in volta.
- Si ritengono accoglibili le istanze da parte di giovani disabili che abbiano genitori di qualsiasi età (giovani o più anziani) con situazioni personali compromesse, o con incapacità di gestione del figlio con disabilità, purché il progetto preveda un distacco dalla famiglia in tempi medio brevi.
- Si conferma la possibilità di avviare progetti di Pronto intervento in presenza di situazioni di criticità della persona o della famiglia.
- Durata dei progetti individuali: potranno avere un respiro massimo biennale. Le quote economiche impegnate sul progetto personale nel biennio, non spese, potranno essere utilizzate fino ad esaurimento delle risorse stesse.

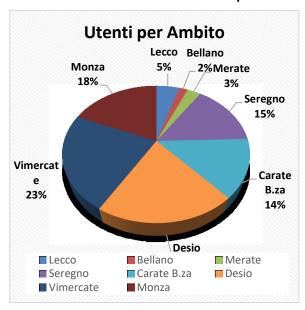
Sul territorio dell'ATS Brianza solo alcune progettualità hanno avuto inizio nel primo trimestre 2018. Molte sono state avviate successivamente, anche nel 2020. L'emergenza sanitaria in corso ha interrotto un numero considerevole di progettualità determinando la necessità di prorogare la data di conclusione delle sperimentazioni anche nel 2021.

La gestione della misura

Sono stati analizzati i dati di flusso inviati tramite SMAF a Regione Lombardia, raccolti tramite il sistema DSPflux per le attività svolte nel 2018, 2019 e nel primo semestre 2020. (Tutti i dati sono raccolti **nell'Allegato n. 3**).

L'accesso alla misura è stato richiesto da 290 persone, la fascia d'età maggiormente presente è quella compresa tre i 26-35 anni.

Grafico n.1 – Utenti candidati al DDN per Ambito Grafico n. 2 Utenti candidati al DDN per fasce d'età



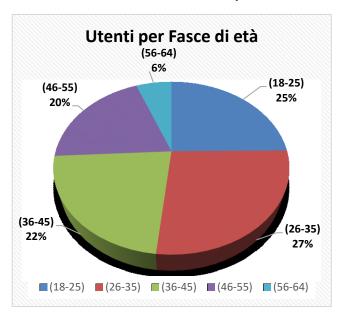
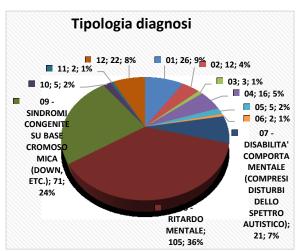


Grafico n. 3 – Diagnosi degli utenti candidati al Grafico n. 4 Provenienza utenti candidati al DDN DDN





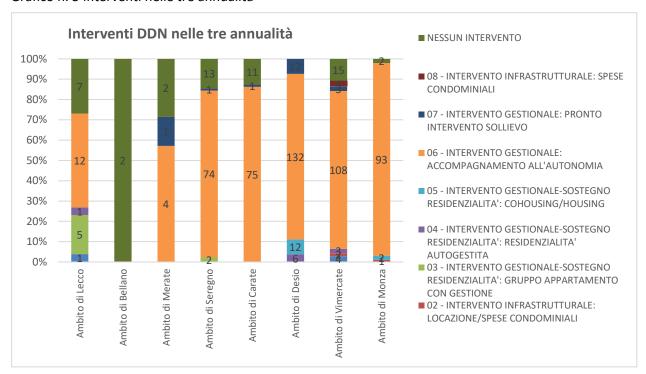
Gli utenti coinvolti nella misura provengono prevalentemente dal domicilio e hanno una diagnosi di ritardo mentale (36%) seguito da sindrome congenita (24%).

Si evidenzia come le persone che hanno fatto richiesta vivono in nuclei famigliari con entrambe i genitori (27,59%) e con genitori con fratria (20,34%).

Le domande di accesso promosse con il primo e il secondo avviso, oltre che raccolte a sportello sono state complessivamente 342, (riferite a 290 persone). 27 domande hanno avuto un esito negativo a seguito di valutazione multidimensionale integrata.

I progetti avviati nelle 3 annualità sono stati 191 nel 2018, 249 nel 2019 e 180 nel 2020. Questo a indicare che dopo l'avvio, un po' lento, c'è stato un consolidamento nel 2019, che ha però visto un calo considerevole con l'avvento dell'emergenza sanitaria Sars-Covid19.

Grafico n. 5 Interventi nelle tre annualità



Come si evince dal Grafico n. 5 gli interventi avviati con i fondi del Dopo di Noi hanno riguardato principalmente interventi di accompagnamento all'autonomia, finalizzati all'avvicinamento alla residenzialità. Sporadiche sono state le progettualità di natura infrastrutturale (contributo alle spese di locazione e/o alle spese condominiali, o finalizzate alla ristrutturazione degli immobili). Sono inoltre in corso progettualità di residenzialità autogestita o di housing/coausing, elemento principe della misura. Tali interventi, compatibilmente con la gestione dell'emergenza sanitaria in corso, dovranno essere maggiormente incentivate nella prossima biennalità,

FONDO 2016 RISORSE IMPEGNATE AL 31 AGOSTO 2020								O 2016 AL 31 AGOSTO 2020		
Ambito	Risorse assegnate all'Ambito Fondo DDN 2016 DECRETO 8196/2017	Sostegni di natura STRUTTURALE	Sostegni di natura GESTIONALE TOTALE	TOTALE STRUTTURALE + GESTIONALE	Sostegni di natura STRUTTURALE	GESTIONALE PER ACCOMPAGNAMENTO ALLA AUTONOMIA	GESTIONALE PER RESIDENZIALITA'	GESTIONALE PER RICOVERI DI PRONTO INTERVENTO/SOLLIEVO	GESTIONALE TOTALE	TOTALE STRUTTUALE + GESTIONALE
Lecco	246.033,00	7.200,00	193.200,00	200.400,00	-	19.940,00	17.570,00	-	37.510,00	37.510,00
Bellano	78.872,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Merate	179.845,00		27.600,00	27.600,00		8.514,50		6.000,00	14.514,50	14.514,50
Seregno	255.456,00	-	255.456,00	255.456,00	-	136.590,72	-	-	136.590,72	136.590,72
Carate Brianza	231.349,00	-	231.349,00	231.349,00	-	227.313,75	-	-	227.313,75	227.313,75
Desio	293.970,00	4.368,00	289.602,00	293.970,00	4.368,00	247.002,00	36.600,00	6.000,00	289.602,00	293.970,00
Vimercate	274.102,00	29.144,51	244.957,49	274.102,00	29.144,51	233.806,29	6.582,71	781,20	241.170,20	270.314,71
Monza	249.130,00	-	249.130,00	249.130,00	-	140.860,58	1.285,20	-	142.145,78	142.145,78

	FONDO 2017 RISORSE IMPEGNATE AL 31 AGOSTO 2020					FONDO 2017 RISOSE LIQUIDATE AL 31 AGOSTO 2020					
Ambito	Risorse assegnate all'Ambito Fondo DopoDiNoi 2017 con decreto n. 14781/2017	Sostegni di natura STRUTTURALE	Sostegni di natura GESTIONALE TOTALE	TOTALE STRUTTURALE + GESTIONALE		Sostegni di natura STRUTTURALE	GESTIONALE PER ACCOMPAGNAMENTO ALLA AUTONOMIA	GESTIONALE PER RESIDENZIALITA'	GESTIONALE PER RICOVERI DI PRONTO INTERVENTO/SOLLIEVO	GESTIONALE TOTALE	TOTALE STRUTTUALE + GESTIONALE
Lecco	104.701,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Bellano	33.564,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Merate	76.534,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Seregno	108.711,00	0,00€	81.144,00€	81.144,00		0,00 €	22.500,00€	12.000,00€	0,00€	34.500,00	34.500,00
Carate Brianza	98.452,00	0,00	98.452,00	98.452,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Desio	125.100,00	0,00	125.100,00	125.100,00		0,00	55.823,65	0,00	0,00	55.823,65	55.823,65
Vimercate	116.646,00	0,00	102.258,10	102.258,10		0,00	46.045,13	0,00	11.600,35	57.645,48	57.645,48
Monza	106.019,00	0,00	65.734,28	65.734,28		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Dai dati analizzati non emerge ancora la piena evoluzione dei progetti di avvicinamento all'autonomia verso progetti di residenzialità. Questo mette in evidenza da un lato la necessità di percorsi più lunghi per il raggiungimento di autonomie nell'abitare da soli, dall'altro la difficoltà da parte delle famiglie e delle persone con disabilità di abbracciare la prospettiva di vita indipendente. Tale azione dovrà essere particolarmente presidiata nel prossimo biennio per finalizzare in modo specifico gli interventi disposti dalla legge 112/16. I dati economici raccolti tramite la rilevazione richiesta anche da Regione Lombardia, mettono in luce una differente gestione dei fondi nei territori, coerentemente con l'analisi dei dati riferiti alla popolazione ingaggiata sulla misura.

Linee operative biennio 2020-2021 (DGR 3404/20)

Al fine di garantire omogeneità di definizione delle linee operative in applicazione alla DGR 3404/2020, pur garantendo le peculiarità territoriali di ogni Ambito Territoriale ed Area Distrettuale, sono stati avviati dal mese di luglio 2020 lavori di confronto all'interno dei Tavoli di sistema già in essere. Il confronto ha permesso agli Ambiti Territoriali di condividere visioni specifiche e ipotesi di lavoro che potranno permettere la promozione di progettualità sempre più rispondenti alla normativa e con criteri di accesso sempre più omogenei su tutto il territorio.

Gli Ambiti hanno proceduto con la definizione di linee operative territoriali, condivise con la propria rete territoriale, individuando in modo specifico l'uso dei fondi residui delle annualità 2016 e 2017, ove ancora presenti, per promuovere interventi di continuità con l'annualità precedente, previa valutazione multidimensionale. Come indicato dalla normativa il progetto individualizzato diverrà cornice per gli interventi di avvicinamento e all'abitare in autonomia, attraverso lo strumento della Valutazione multidimensionale e gli indicatori di risultato.

Per accedere alla misura verranno attivati avvisi specifici per ogni territorio, con scadenza al 31 dicembre 2020. Successivamente le domande verranno raccolte a sportello.

Negli incontri di confronto sono stati definiti i seguenti criteri di accesso alla misura, per tradurre in modo più omogeneo sul territorio le indicazioni della DGR.

In particolare i criteri condivisi sono:

- sofferenza genitoriale della persona con disabilità grave, indipendentemente dall'età;
- possibilità, al momento della domanda, di perseguire nel tempo uno sviluppo delle autonomie della persona con disabilità grave, da verificare nel primo anno di progettazione;
- esclusione delle richieste di mero sollievo;
- accoglimento delle richieste di pronto intervento che nascono da necessità oggettive;
- priorità alle persone la cui l'azione sul Dopo Di Noi sia inclusa in un progetto individualizzato ai sensi dell'art 14 legge 328/2000.

Nel limite del possibile sarà richiesto al territorio di promuovere domande tramite gli Enti gestori, e non solo per tramite delle famiglie o dei singoli, al fine di valorizzare la programmazione di proposte progettuali maggiormente finalizzate all'abitare comune.

Le Linee Operative Territoriali, comprensive di tutti gli allegati, sono stati **approvati** dalle **Assemblee dei Sindaci** con la seguente calendarizzazione:

- Ambito di Desio 9 novembre 2020 - Ambito di Monza 5 novembre 2020 - Ambito di Carate 5 novembre 2020 - Ambito di Seregno 9 novembre 2020 - Ambito di Vimercate 10 novembre 2020

Per il Distretto di Lecco (Ambito di Bellano, Ambito di Lecco e Ambito di Merate) in data 9 ottobre 2020 le linee operative sono state approvate dal Distretto di Lecco, le stesse hanno avuto una ratifica successiva nelle tre Assemblee di Ambito.

Le Linee Operative Territoriali sono state condivise in sede di Cabina di Regia in data 16 novembre 2020.

Le novità proposte dal nuovo piano operativo regionale e le criticità già evidenziate nella gestione della misura nel biennio precedente, hanno permesso di focalizzare alcuni punti cardine da presidiare o promuovere in questo nuovo biennio:

- Promozione azioni di informazione sulla misura, in carico ad ATS, in collaborazione con gli Ambiti Territoriali e gli Enti del terzo settore che si occupano del tema. Tale azione può garantire una migliore conoscenza delle specifiche proposte dedicate all'abitare in autonomia che sui diversi territori stanno sorgendo (come ad esempio Progetto Passo dopo Passo Distretto di Lecco, Progetto Tikitaka, Distretto di Monza) al fine di garantire una condivisione di buone prassi ed esperienze con i genitori e le persone con disabilità.
- Si proseguirà con le azioni formative già avviate nel biennio precedente, compatibilmente con l'emergenza sanitaria, in coordinamento con ASST e Ambiti Territoriale.
- Si evidenzia la necessità di mantenere un monitoraggio stretto sulla misura, in collaborazione con gli Ambiti Territoriali e le ASST al fine di garantire un continuo scambio tra i diversi attori per la gestione della misura. Tale azione verrà promossa attraverso la calendarizzazione di incontri.
- Si sta organizzando la partecipazione di ATS ai Tavoli Territoriali del Terzo Settore e Tavoli tematici dei Piani di Zona, al fine di condividere con il territorio le novità proposte dalla DGR, e la necessità di promuovere progettualità in linea, e con in particolare il focus specifico sull'abitare in autonomia. Sono stati riscontrate alcune progettualità volte ad incrementare le autonomie della persona non necessariamente finalizzate all'abitare in autonomia. È stata riscontrata pertanto la necessità di lavorare maggiormente su tali aspetti richiamando le finalità della norma.

Le Linee Operative Territoriali di ogni Ambito Territoriale (Allegati dal n. 4 al n. 11) sono inviate prive degli allegati specifici (Avviso Pubblico, Istanza del cittadino, Schede Analitiche per le specifiche misure, Scheda ADL, Scheda IADL, Schede di Valutazione Sociale, e Progetto Individuale) in quanto gli stessi sono conservati agli atti dell'ATS.



Analisi dei dati relativi all'applicazione della DGR 6674/2017 In applicazione alle Linee operative primo biennio

I dati raccolti ed analizzati in questo lavoro sono stati rilevati a seguito delle rendicontazioni trimestrali effettuate dagli Ambiti Territoriali sul flusso Dopo di Noi in applicazione alla DGR 6674/17. I dati sono riferiti alle attività svolte nel 2018, 2019 e nel primo semestre 2020.

Il lavoro è diviso in tre parti:

- strutture coinvolte nella misura
- analisi della popolazione che ha effettuato una richiesta di accesso alla misura
- analisi delle progettualità promosse nel primo biennio (da gennaio 2018 a giugno 2020).

1. Strutture coinvolte nella misura

Grafico n.1 Strutture coinvolte sul Dopo di Noi



Tabella n.1 Strutture coinvolte sul Dopo di Noi suddivise per Ambiti

	Appartamenti autogestiti	Appartamenti con gestore
Ambito di Lecco	-	2
Ambito di Bellano	1	-
Ambito di Merate	-	-
Distretto Lecco	1	2
Ambito di Desio	1	-
Ambito di Monza	1	-
Distretto Monza	2	-
Ambito di Carate	-	-
Ambito di Seregno	-	1
Ambito di Vimercate	1	-
Distretto Vimercate	1	1
Totale	4	3

Come evidenziato dal Grafico n. 1 e dalla Tabella n. 1 sono attive sul territorio 7 strutture coinvolte nel Dopo di Noi, con una distribuzione di 4 strutture "Gruppo Appartamento Autogestiti" e 3 strutture "Gruppo Appartamento con Gestore".

Il numero delle strutture è sicuramente molto esiguo, se si tiene conto dell'obiettivo della DGR e del numero di utenti complessivamente coinvolgi nella misura. Il percorso di maturazione della famiglia e della persona con disabilità dell'abitare in autonomia ha tempistiche che non sempre sono prevedibili e necessitano di un accompagnamento specifico.

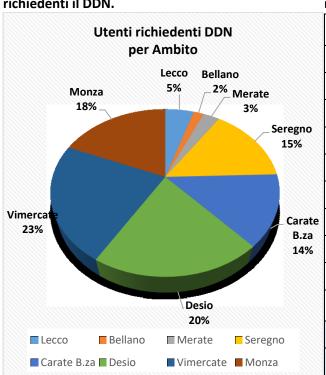
2. Analisi della popolazione che ha effettuato una richiesta di accesso alla misura

Tabella n.2 – Esito valutazione della domanda

	Domande ammesse alla misura	Domande non ammesse alla misura	Totale
Ambito di Lecco	12	2	14
Ambito di Bellano	2	3	5
Ambito di Merate	4	4	8
Distretto Lecco	18	9	27
Ambito di Desio	65	ı	65
Ambito di Monza	57	4	61
Distretto Monza	122	4	126
Ambito di Carate	45	1	45
Ambito di Seregno	52	6	58
Ambito di Vimercate	78	8	86
Distretto Vimercate	175	14	189
Totale	315	27	342

Tabella n.2 I dati mostrano come negli Ambiti di Carate e Desio le domande siano state tutte accolte mentre oltre il 50% nell'Ambito di Bellano e il 50% in quello di Merate, sono state respinte.

Grafico n. 3 Dettaglio per Ambito degli utenti Tabella n. 3 Dettaglio per Ambito degli utenti richiedenti il DDN.



richiedenti il DDN.

	Utenti richiedenti DDN
Ambito di Lecco	14
Ambito di Bellano	5
Ambito di Merate	8
Distretto Lecco	27
Ambito di Desio	59
Ambito di Monza	54
Distretto Monza	113
Ambito di Carate	40
Ambito di Seregno	44
Ambito di Vimercate	66
Distretto Vimercate	150
Totale	290

Come evidenziato dal grafico le persone che hanno promosso richiesta di accesso al Dopo di Noi dall'avvio della misura (ottobre 2017) al primo semestre 2020, sono state complessivamente n.290. Le domande si concentrano prevalentemente nella Provincia di Monza, con un numero più esiguo nella provincia di Lecco. Come noto sul territorio Lecchese l'accesso alla misura è stato ridimensionato in quanto la scelta degli Ambiti è stata quella di mantenere attive le progettualità propedeutiche in essere coperte da altri fondi (altre misure, risorse economiche delle famiglie). La scelta è stata pertanto quella di favorire l'accesso alla misura alle sole situazioni per cui era ritenuta più verosimile un'evoluzione concreta verso il Dopo di Noi.

Grafico n. 4 Utenti richiedenti intervento suddivisi per fasce d'età

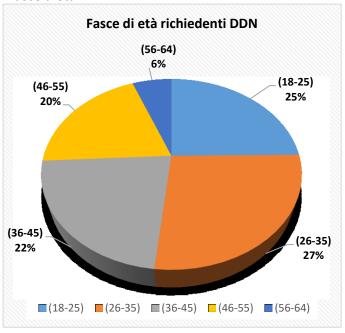


Tabella n. 4 Utenti richiedenti intervento suddivisi per fasce d'età

	18-25	26-35	36-45	46-55	56-64	Totale
Ambito di Lecco	2	1	5	5	1	14
Ambito di Bellano	2	1	1	1	-	5
Ambito di Merate	4	-	2	1	1	8
Distretto Lecco	8	2	8	7	2	27
Ambito di Desio	10	15	8	19	7	59
Ambito di Monza	14	20	12	6	2	54
Distretto Monza	24	35	20	25	9	113
Ambito di Carate	11	10	9	8	2	40
Ambito di Seregno	8	13	14	6	3	44
Ambito di Vimercate	21	18	14	12	1	66
Distretto Vimercate	40	41	37	26	6	150
Totale	72	78	65	58	17	290

Come indicato nella Tabella e Grafico 4 le richieste sono pervenute prioritariamente nella fascia d'età 26-35 (27% dei richiedenti), seguita dalla fascia d'età inferiore (18-25 per il 25%). L'Ambito di Desio è l'unico ad avere il picco di fruitori nella fascia d'età 46-55 anni.

Grafico n. 5 Utenti richiedenti intervento suddivisi per genere

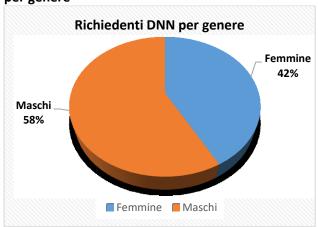


Tabella n. 5 Utenti richiedenti intervento suddivisi per genere

	F	М	Totale
Ambito di Lecco	8	6	14
Ambito di Bellano	2	3	5
Ambito di Merate	3	5	8
Distretto Lecco	13	14	27
Ambito di Desio	27	32	59
Ambito di Monza	29	25	54
Distretto Monza	56	57	113
Ambito di Carate	17	23	40
Ambito di Seregno	15	29	44
Ambito di Vimercate	21	45	66
Distretto Vimercate	63	97	150
Totale	122	168	290

I dati mostrano come la prevalenza delle richieste sia pervenuta da utenti maschi (58% del campione).



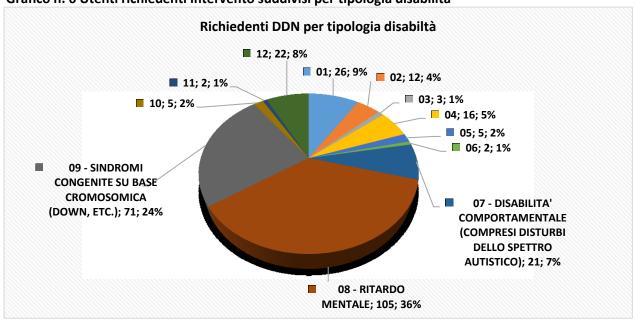


Tabella n. 6 Utenti richiedenti intervento suddivisi per tipologia disabilità

	01 - DISABILITA' A SEGUITO DI UN EVENTO TRAUMATICO,	02 - DISABILITA' NON POST TRAUMATICHE,	03 – MALATTIA DEL MOTONEURONE	04 - ENCEFALOPATIA DI NATURA METABOLICA INFETTIVA O EREDITARIA	05 - DISABILITA' SENSORIALE	06 - ALTRA MALATTIA NEURODEGENERATIVA	07 - DISABILITA' COMPORTAMENTALE	08 - RITARDO MENTALE	09 - SINDROMI CONGENITE SU BASE CROMOSOMICA	10 - DISTROFIE MUSCOLARI E ALTRE MIOPATIE	11 - SCLEROSI MULTIPLA	12 - ALTRO	Totale
Ambito di Lecco	1	1	1	-	•	1	•	8	4	-	-	-	14
Ambito di Bellano	-	1	•	1	1	-	1	1	2	-	-	-	5
Ambito di Merate	-	2	1	1	•	1	1	1	1	-	-	2	8
Distretto Lecco	1	4	-	2	-	-	1	10	7	-	-	2	27
Ambito di Desio	8	2	•	1	1	1	4	27	13	1	2	-	59
Ambito di Monza	2	-	1	3	4	-	3	10	17	1	-	13	54
Distretto Monza	10	2	1	4	4	1	7	37	30	2	2	13	113
Ambito di Carate	4	3	•	1	1	-	4	21	7	-	-	-	40
Ambito di Seregno	4	2	1	2	•	1	4	17	11	-	-	3	44
Ambito di Vimercate	7	1	2	7	1		5	20	16	3		4	66
Distretto Vimercate	15	6	2	10	1	1	13	58	34	3	- 2	7	150
Totale	26	12	3	16	5	2	21	105	71	5	2	22	290

I dati raccolti mostrano come le domande siano state presentate per il 36% da persone con diagnosi di ritardo mentale, seguita da diagnosi che comprendono sindromi congenite su base cromosomica (24%) e da disabilità comportamentali (21%).

Grafico n. 7 Utenti richiedenti intervento suddivisi per provenienza

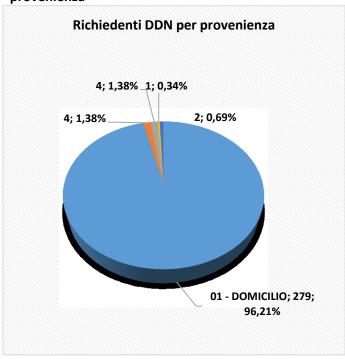


Tabella n. 7 Utenti richiedenti intervento suddivisi per tipologia disabilità

	01 - DOMICILIO	02 - COMUNITA' ALLOGGIO PER DISABILI (CAD)	03 - CSS	04 - RSD	05 - RSA O ALTRA STRUTTURA DI RICOVERO	Totale
Ambito di Lecco	10	1	3	-	-	14
Ambito di Bellano	4	-	-	-	1	5
Ambito di Merate	8	-	1		1	8
Distretto Lecco	22	1	3	•	1	27
Ambito di Desio	58	1		-		59
Ambito di Monza	53	1		-		54
Distretto Monza	111	2	-	•	-	113
Ambito di Carate	40	-	ı		1	40
Ambito di Seregno	41	1	1	1	-	44
Ambito di Vimercate	65	-	-	-	1	66
Distretto Vimercate	146	1	1	1	1	150
Totale	279	4	4	1	2	290

Il Grafico n. 7 evidenzia come la prevalenza delle domande è stata posta da cittadini che risiedono presso il proprio domicilio (96,21%). Questo dato conferma l'ingente utilizzo di progetti di accompagnamento all'autonomia promossi attraverso la misura. Quattro domande sono state proposte da cittadini già inseriti presso una Comunità Alloggio Socio Sanitaria (1,38%), lo stesso numero di domande sono state effettuate da cittadini inseriti presso una Comunità Alloggio per Disabili, due domande proposte da cittadini provenienti da altre tipologie di struttura (0,69%) e una domanda da cittadini inseriti presso una RSD.

Grafico n. 8 Composizione nuclei famigliari degli utenti richiedenti intervento

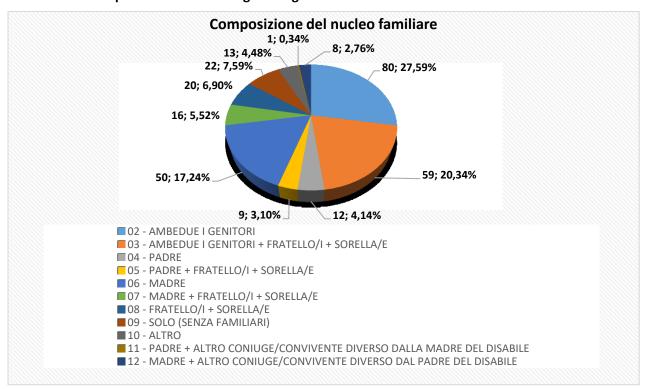


Tabella n. 8 Composizione nuclei famigliari degli utenti richiedenti intervento

	02 - AMBEDUE I GENITORI	03 - AMBEDUE I GENITORI + FRATELLO/I + SORELLA/E	04 - PADRE	05 - PADRE + FRATELLO/I + SORELLA/E	06 - MADRE	07 - MADRE + FRATELLO/I + SORELLA/E	08 - FRATELLO/I + SORELLA/E	09 - SOLO (SENZA FAMILIARI)	10 - ALTRO	11 - PADRE + ALTRO CONIUGE/CONVIVENTE DIVERSO DALLA MADRE DEL DISABILE	12 - MADRE + ALTRO CONIUGE/CONVIVENTE DIVERSO DAL PADRE DEL DISABILE	Totale
Ambito di Lecco	3	1	•	-	2	-	1	3	2	-	2	14
Ambito di Bellano	-	2	ı	-	•	-	1	2	1	-	-	5
Ambito di Merate	1	3	ı	-	1	1	1	2	ı	-	-	8
Distretto Lecco	4	6	1	-	3	1	1	7	3	-	•	27
Ambito di Desio	15	7	3	1	9	3	14	5	1	-	1	59
Ambito di Monza	13	13	3	1	11	3	1	4	3	-	2	54
Distretto Lecco	28	20	6	2	20	6	15	9	4	-	3	113
Ambito di Carate	19	6	1	-	7	2	2	ı	1	1	1	40
Ambito di Seregno	15	7	2	1	9	3	1	1	5	-	1	44
Ambito di Vimercate	14	20	3	6	11	4	2	5	ı	-	1	66
Distretto Lecco	48	33	6	7	27	9	2	6	6	1	3	150
Totale	80	59	12	9	50	16	20	22	13	1	8	290

Come si rileva dal Grafico e dalla Tabella n.8 la maggior parte dei fruitori vive con entrambi i genitori (27,59%) o comunque in famiglia. Il 7,59% vive da solo, condizione che necessita di particolare attenzione.

Grafico n. 9 Presenza di altri famigliari con disabilità

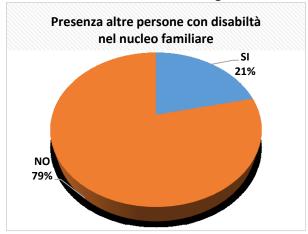


Tabella n. 9 Presenza di altri famigliari con disabilità

	SI	NO	Totale
Ambito di Lecco	3	11	14
Ambito di Bellano	-	5	5
Ambito di Merate	-	8	8
Distretto Lecco	3	24	27
Ambito di Desio	13	46	59
Ambito di Monza	5	49	54
Distretto Monza	18	95	113
Ambito di Carate	12	28	40
Ambito di Seregno	6	38	44
Ambito di Vimercate	23	43	66
Distretto Vimercate	41	109	150
Totale	62	228	290

Il Grafico e la Tabella n.9 indicano come il 21% dei richiedenti la misura vivono all'interno di nuclei famigliari ove è presente, oltre al richiedente, un altro famigliare con disabilità.

Grafico n. 10 Condizione di salute del padre

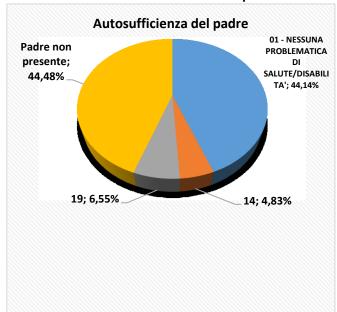


Tabella n. 10 Condizione di salute del padre

	01 - NESSUNA PROBLEMATICA DI SALUTE/DISABILITA'	02 - DISABILITA' CHE IMPEDISCE IL SOSTEGNO ASSISTENZIALE ADEGUATO	03 - PROBLEMI DI SALUTE CHE IMPEDISCONO IL SOSTEGNO ASSISTENZIALE ADEGIATO	Totale
Ambito di Lecco	3	-	1	4
Ambito di Bellano	2	-	-	2
Ambito di Merate	3	1	-	4
Distretto Lecco	8	1	7	10
Ambito di Desio	20	4	2	26
Ambito di Monza	28	1	1	30
Distretto Monza	48	5	3	56
Ambito di Carate	22	1	4	27
Ambito di Seregno	22	1	2	25
Ambito di Vimercate	28	6	9	43
Distretto Vimercate	72	8	15	95
Totale	128	14	19	161

Il Grafico e la Tabella n. 10 mostrano che delle n.290 persone che hanno presentato la domanda, n.161 convivono con il proprio padre. La condizione di salute è prevalentemente buona, infatti n.128 padri non presentano compromissioni.

Grafico n. 11 Condizione di salute della madre

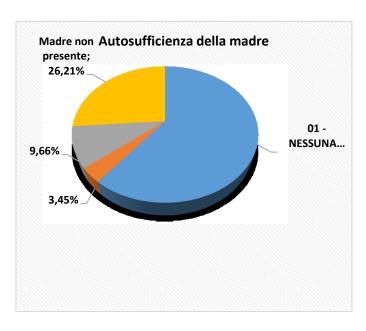


Tabella n. 11 Condizione di salute della madre

	01 - NESSUNA PROBLEMATICA DI SALUTE/DISABILITA'	02 - DISABILITA' CHE IMPEDISCE IL SOSTEGNO ASSISTENZIALE ADEGUATO	03 - PROBLEMI DI SALUTE CHE IMPEDISCONO IL SOSTEGNO ASSISTENZIALE ADEGUATO	Totale
Ambito di Lecco	6	-	2	8
Ambito di Bellano	3	-	-	3
Ambito di Merate	5	-	1	6
Distretto Lecco	14	-	3	17
Ambito di Desio	27	2	6	35
Ambito di Monza	39	2	1	42
Distretto Monza	66	4	7	77
Ambito di Carate	26	2	7	35
Ambito di Seregno	27	2	6	35
Ambito di Vimercate	43	2	5	50
Distretto Vimercate	96	6	18	120
Totale	176	10	28	214

Nel Grafico e Tabella n. 11 si evidenzia come la presenza della mamma all'interno dei nuclei famigliari, che accolgono le persone richiedenti la misura, sia prevalente rispetto alla presenza del padre. Condizione che rende la figura materna il caregiver prevalente. Infatti delle 290 persone che hanno presentato la domanda

Grafico n. 12 Età del padre

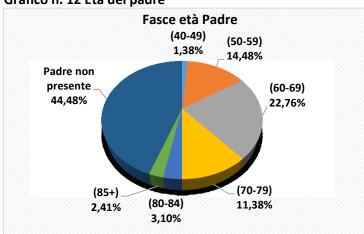


Tabella n. 12 Età del padre

	40-49	50-59	60-69	70-79	80-84	85+	Totale
Ambito di Lecco	1	-	1	1	-	1	4
Ambito di Bellano	-	2	-	-	-	-	2
Ambito di Merate	-	3	1	-	-	-	4
Distretto Lecco	1	5	2	1	-	1	10
Ambito di Desio	1	3	20	2		-	26
Ambito di Monza	-	10	12	4	2	2	30
Distretto Monza	1	13	22	6	2	2	56
Ambito di Carate	1	7	10	5	4	-	27
Ambito di Seregno	-	3	10	11	1	-	25
Ambito di Vimercate	1	14	12	10	2	4	43
Distretto Vimercate	2	24	32	26	7	4	95
Totale	4	42	66	33	9	7	161

Il Grafico e la Tabella n. 12 evidenziano la presenza di genitori che hanno un'età che si colloca all'inizio dell'anzianità.

Grafico n. 13 Età della madre

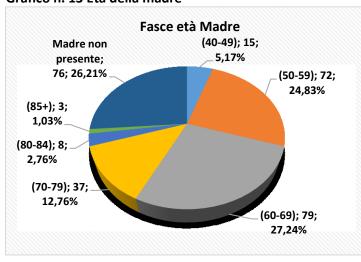


Tabella n. 13 Età della madre

	40-49	50-59	60-69	70-79	80-84	85+	Totale
Ambito di Lecco	1	2	-	4	-	1	8
Ambito di Bellano	1	2	-	-	-	-	3
Ambito di Merate	-	2	4	-	-	-	6
Distretto Lecco	2	6	4	4	•	1	17
Ambito di Desio	1	8	22	2	2		35
Ambito di Monza	2	17	14	6	3		42
Distretto Monza	3	25	36	8	5	-	77
Ambito di Carate	3	10	12	10			35
Ambito di Seregno	-	10	13	8	3	1	35
Ambito di Vimercate	7	21	14	7		1	50
Distretto Vimercate	10	41	39	25	3	2	120
Totale	15	72	79	37	8	3	214

Anche per quanto riguarda l'analisi delle fasce d'età delle madri emerge, nel Grafico e nella Tabella n. 13, come l'età maggiormente rappresentata sia quella compresa tra i 60 e i 69 anni. Vi è però una presenza significativa di domande proposte da nuclei famigliari con madri più giovani (72 domande fascia d'età 50-59, e 15 domande fascia d'età 40-49).

3. Analisi delle progettualità promosse nel primo biennio (da gennaio 2018 a giugno 2020)

Delle 290 persone che hanno presentato la domanda di attivazione delle misure del Dopo Di Noi sono state autorizzate all'accesso alla misura 266 persone. Nel periodo considerato sono stati avviati progetti a favore di 245 persone.

Non per tutti è stato possibile avviare interventi dedicati al Dopo Di Noi. In particolare con l'emergenza sanitaria in corso da febbraio 2020 le progettualità hanno avuto un arresto, e in buona misura non sono state avviate.

Grafico n. 14 Utenti attivi suddivisi per Ambito

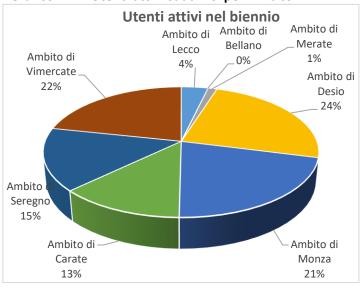


Tabella n. 14 Utenti attivi suddivisi per Ambito

	n. utenti
Ambito di Lecco	9
Ambito di Bellano	-
Ambito di Merate	3
Distretto Lecco	12
Ambito di Desio	59
Ambito di Monza	52
Distretto Monza	111
Ambito di Carate	31
Ambito di Seregno	38
Ambito di Vimercate	53
Distretto Vimercate	122
Totale	245

Grafico n. 15 Persone suddivisi per Ambito e anno di attività

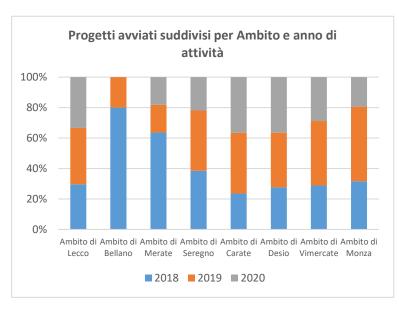


Tabella n. 15 Progetti avviati suddivisi per Ambito e anno di attività

	2018	2019	I semestre 2020
Ambito di Lecco	8	10	9
Ambito di Bellano	4	1	-
Ambito di Merate	7	2	2
Distretto Lecco	19	13	11
Ambito di Desio	44	57	58
Ambito di Monza	31	48	19
Distretto Monza	75	105	77
Ambito di Carate	20	34	31
Ambito di Seregno	37	38	21
Ambito di Vimercate	40	59	40
Distretto Vimercate	97	131	92
Totale	191	249	180

Come si evince dal Grafico e dalla Tabella n. 15, le progettualità avviate nel periodo analizzato hanno avuto un andamento non costante. Nel 2018 gli interventi sono stati avviati prevalentemente dal terzo trimestre, con alcune progettualità avviate nel secondo. Il 2019 ha avuto una gestione completa, ma non ha comunque coinvolto tutte le 266 persone autorizzate all'accesso alla misura. I dati riferiti al 2020 sono parziali, in quanto analizzano solo i primi 6 mesi di gestione della misura. L'emergenza sanitaria ha sicuramente causato un rallentamento degli interventi e la richiesta di sospensione degli stessi anche da parte delle famiglie.

Grafico n. 16 Interventi attivi nel triennio nel Distretto di Lecco



Grafico n. 17 Interventi attivi nel triennio nel Distretto di Monza

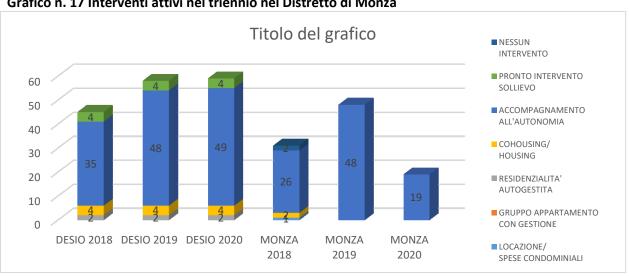


Grafico n. 18 Interventi attivi nel triennio nel Distretto di Vimercate Titolo del grafico ■ NESSUN INTERVENTO 60 ■ PRONTO INTERVENTO 50 SOLLIEVO 40 ■ ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA 30 COHOUSING/ HOUSING 20 10 ■ RESIDENZIALITA' AUTOGESTITA CARATE 2018 CARATE 2019 CARATE 2010 SERECINO 2018 SERECINO 2010 CARATE 2018 CARATE 2019 CARATE 2019 CARATE 2019 SERECINO 2019 CARATE 2019 CARATE 2019 CARATE 2019 SERECINO 2019 CARATE 201 0 ■ GRUPPO APPARTAMENTO CON GESTIONE LOCAZIONE/ SPESE CONDOMINIALI

Tabella n. 16 Interventi attivi nell'annualità 2018

	02 - INTERVENTO INFRASTRUTURALE: LOCAZIONE/SPESE CONDOMINIALI	03 - INTERVENTO GESTIONALE-SOSTGONO RESIDENZALITA: GRUPPO APPARTAMENTO CON GESTIONE	04 - INTERVENTO GESTIONAL E-SOSTEGNO RESIDENZIALITA: RESIDENZIALITA: AUTOGESTITA	05 - INTERVENTO GESTIONALE-SOSTEGNO RESIDENZIALITA: COHOUSING/HOUSING	06 - INTERVENTO GESTIONALE: ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA	07 - INTERVENTO GESTIONALE: PRONTO INTERVENTO SOLLIEVO	Presenti solo come valutazione senza interventi avviati	Totale
Ambito di Lecco	-	1	-	-	2		3	6
Ambito di Bellano	-	-	-	-	-		1	1
Ambito di Merate	-	-	-	-		1	2	3
Distretto Lecco	-	1	-	-	2	1	6	10
Ambito di Desio	-	-	2	4	35	4		45
Ambito di Monza	1	-	-	2	26		2	31
Distretto Monza	1	-	2	6	61	4	2	76
Ambito di Carate	-	-	-	-	21			21
Ambito di Seregno	-	1	-	-	25	1	4	31
Ambito di Vimercate	2	-	1	-	30	1	4	38
Distretto Vimercate	2	1	1	-	76	2	8	90
Totale	3	2	3	6	139	7	16	176

Tabella n. 17 Interventi attivi nell'annualità 2019

Tabella III 17 IIICEI Veliti attivi									
	02 - INTERVENTO INFRASTRUTTURAL E: LOCAZIONE	03 - INTERVENTO GESTIONALE- SOSTEGNO RESIDENZIALITA:: GRUPPO APPARTAMENTO CON GESTIONE	04 - INTERVENTO GESTIONALE- SOSTEGNO RESIDENZIALITA': RESIDENZIALITA' AUTOGESTITA	05 - INTERVENTO GESTIONALE- SOSTEGNO RESIDENZIALITA: COHOUSING/HOUSI	06 - INTERVENTO GESTIONALE: ACCOMPAGNAMEN TO ALL'AUTONOMIA	07 - INTERVENTO GESTIONALE: PRONTO INTERVENTO SOLLIEVO	08 - INTERVENTO INFRASTRUTTURAL E: SPESE CONDOMINIALI	Presenti solo come valutazione senza interventi avviati	Totale
Ambito di Lecco	-	2	-	-	4	-	-	4	10
Ambito di Bellano	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Ambito di Merate	-	-	-	-	2	-	-	-	2
Distretto Lecco	-	2	_	_	6	_	-	5	13
Ambito di Desio	-	-	2	4	48	4	-	-	58
Ambito di Monza	-	-	-	-	48	-	-	-	48
Distretto Monza	-	-	2	4	96	4	_	_	106
Ambito di Carate	-	-	-	-	31	1	-	3	35
Ambito di Seregno	-	1	-	-	35	-	-	2	38
Ambito di Vimercate	2	-	1	-	43	2	2	8	58
Distretto Vimercate	2	1	_	_	109	3	2	13	131
Totale	2	3	3	4	211	7	2	18	250

Tabella n. 18 Interventi attivi nel primo semestre 2020

	02 - INTERVENTO INFRASTRUTTU RALE: LOCAZIONE	INTERVENTO GESTIONALE- SOSTEGNO RESIDENZIALITA : GRUPPO APPARTAMENT O CON	INTERVENTO GESTIONALE- SOSTEGNO RESIDENZIALITA	INTERVENTO GESTIONALE- SOSTEGNO RESIDENZIALITA COHOUSING/HO	06 - INTERVENTO GESTIONALE: ACCOMPAGNAM ENTO	07 - INTERVENTO GESTIONALE: PRONTO INTERVENTO SOLLIEVO	08 - INTERVENTO INFRASTRUTTU RALE: SPESE CONDOMINIALI	Presenti solo Come valutazione senza interventi avviati	Totale
Ambito di Lecco	1	2	1	-	6	-	-	-	10
Ambito di Bellano	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ambito di Merate	-	-	-	-	2	-	-	-	2
Distretto Lecco	-	2	1	-	8	_	_	-	12
Ambito di Desio	-	-	2	4	49	4	-	-	59
Ambito di Monza	-	-	-	-	19	-	-	-	19
Distretto Monza	-	-	2	4	68	4	_	-	78
Ambito di Carate	-	-	-	-	23	-	-	8	31
Ambito di Seregno	-	-	-	-	14	-	-	7	21
Ambito di Vimercate	2	-	1	-	35	-	2	3	43
Distretto Vimercate	2	-	1	-	72	-	2	18	95
Totale	3	2	4	4	148	4	2	18	185

Nelle tabelle e nei grafici sopraesposti si evince come gli interventi maggiormente avviati con i fondi del Dopo di Noi sono riferiti a progetti di avvicinamento all'autonomia in tutte le tre annualità. Gli interventi hanno interessato maggiormente i territori degli Ambiti Distrettuali di Monza e Vimercate, mentre, come noto, le progettualità avviate nel Distretto di Lecco risultano ridotte, in ragione della scelta del territorio mantenere in essere gli interventi avviati prima dell'applicazione della Legge 112/16, e finanziati con fondi specifici individuati dall'Ambito.

Si evidenzia come l'utilizzo dei fondi per avviare progettualità che possano permettere l'avvicinamento alla residenzialità per persone con disabilità grave risponde al dettato normativo, ma necessita, all'interno del territorio, di azioni di sistema e riprogettazioni sui singoli individui, che possano permettere il passaggio all'abitare in autonomia in modo concreto e duraturo nel tempo. Come già sottolineato in diversi passaggi, l'emergenza sanitaria in corso ha interrotto o limitato gli interventi nel 2020, pertanto sarà necessario valutare l'impatto della nuova banalità alla luce delle limitazioni che la pandemia sta oggettivando.

Tabella n.19 Interventi di supporto alla rete famigliare

	01 - CONSULENZA ALLA SINGOLA FAMIGLIA	02 - SOSTEGNO ALLE RELAZIONI FAMILIARI	03 - ATTIVITA' DI MUTUO- AIUTO	04 - NESSUNA CONSULENZA/SOSTEG NO	Totale
Ambito di Lecco	12	-	-	-	12
Ambito di Bellano	-	-	-	-	-
Ambito di Merate	-	4	-	-	4
Distretto Lecco	12	4	-	-	16
Ambito di Desio	117	6	-	9	132
Ambito di Monza	5	-	17	71	93
Distretto Monza	122	6	17	80	225
Ambito di Carate	38	23	-	14	75
Ambito di Seregno	-	59	-	15	74
Ambito di Vimercate	47	7	5	49	108
Distretto Vimercate	85	89	5	78	257
Totale	219	99	22	158	498

Al fine di permettere una migliore gestione della misura sono previsti, in affiancamento agli interventi di accompagnamento all'autonomia, finalizzati all'avvicinamento alla residenzialità, interventi di sostengo alla rete famigliare al fine di permettere un miglior distacco dal contesto abitativo e arrivare all'abitare in autonomia.

I grafici di seguito riportati espongono, suddivisi per Ambito Distrettuale ed annualità, la programmazione del supporto alla famiglia nei progetti di *avvicinamento alla residenzialità*.

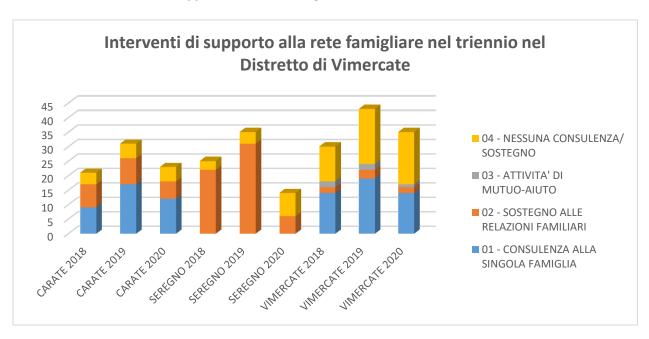
Grafico n. 19 Interventi di supporto alla rete famigliare nel triennio nel Distretto di Lecco



Grafico n. 20 Interventi di supporto alla rete famigliare nel triennio nel Distretto di Monza



Grafico n. 21 Interventi di supporto alla rete famigliare nel triennio nel Distretto di Vimercate



Come si rileva dalla Tabella n. 19 e dai Grafici n. 19, n. 20 e n. 21, gli interventi a favore delle famiglie sono per il 68% relativi ai progetti avviati. Di questi il 64,41% ha ipotizzato progetti di consulenza alla singola famiglia, il 29,12% ad interventi di sostegno alle relazioni famigliari, e solo marginalmente, attività di mutuo aiuto (6,47%).

Per l'avvenire, si auspica il potenziamento degli interventi a favore della famiglia, volano per la cementificazione di una cultura diversa della persona con disabilità, portatore di diritti individuali e collettivi.